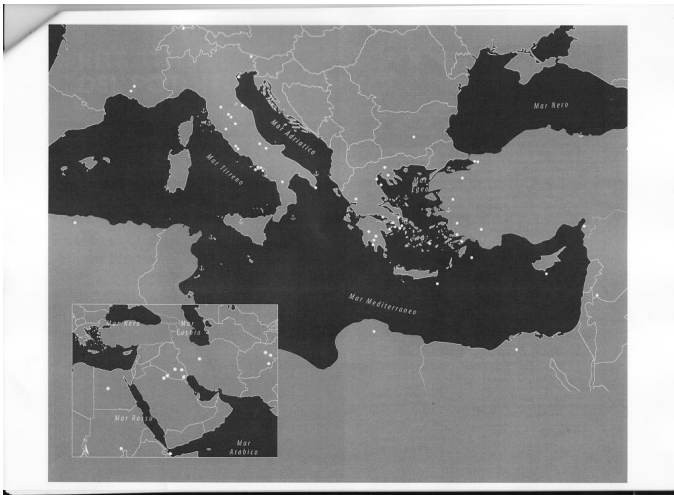


"Potere e Pathos": bronzi del mondo ellenistico

1. Sviluppo dell'età ellenistica



Attraverso eccezionali esempi di statue bronzee, la mostra racconta gli sviluppi artistici dell'età ellenistica (IV-I secolo a.C.), periodo in cui, in tutto il bacino del Mediterraneo e oltre, si affermarono nuove forme espressive che, insieme a un grande sviluppo delle tecniche, rappresentano la prima forma di globalizzazione di linguaggi artistici del mondo allora conosciuto.

2. L'utilizzo del bronzo per le sculture



Durante l'età ellenistica – dalla morte di Alessandro Magno nel 323 a.C. alla fondazione dell'Impero romano nel 31 a.C. – l'uso del bronzo portò una ventata di sperimentazione e innovazione artistica in Grecia e in tutto il Mediterraneo. L'utilizzo del bronzo permise di ottenere grande dinamismo nelle statue a figura intera e naturalismo nei ritratti.

3. Le statue bronzee nel mondo ellenistico



Le statue bronzee furono prodotte a migliaia in tutto il mondo ellenistico. Si concentravano in spazi pubblici e luoghi aperti: ritratti onorifici di regnanti e cittadini popolavano le piazze delle città, mentre immagini di dei, eroi e umani affollavano i santuari.

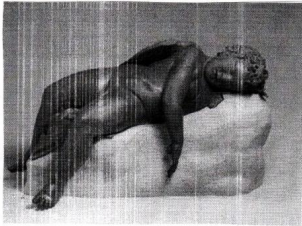
4. Il mio bronzo ellenistico preferito: Eros dormiente

Eros dormiente perché è il simbolo dell'amore. Eros è un mito con le ali. Eros dorme su una roccia.

Il bronzo preferito

BRONZIO
20

25/03/24
2025



III-II secolo a.C.

Si dice scoperto a Rodi. Purezza e innocenza dell'amore sono rappresentate sotto forma di bambino addormentato. Frutto dell'unione tra Afrodite, dea dell'amore, e Ares, dio della guerra.

5. la testa di cavallo



La testa di cavallo è detta "Medici Riccardi". La testa è parte di una statua equestre a grandezza naturale.

